



BANDO A

**“Progetti degli Enti locali per favorire la nascita e l’attività di Organismi di Parità”
Anno 2011**

L.R. n. 3 del 14.01.2003: “Legge finanziaria regionale per l’esercizio 2003”, art. 8:
Iniziative per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo.

IL DIRIGENTE REGIONALE DELLA
DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

VISTO l’articolo 8, comma 1, della L.R. n. 3/2003 “Legge finanziaria regionale per l’esercizio 2003” che prevede che la Giunta regionale, sentite la Commissione per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna e la competente Commissione consiliare, in coerenza con le iniziative previste dall’art. 2 della L.R. 30.12.1987, n. 62 “Istituzione della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna”, realizzi proprie iniziative e promuova e sostenga interventi proposti da Enti locali, associazioni femminili e terzo settore, volte a garantire la piena realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna;

VISTA la DGR n. 1901 del 15.11.2011 con la quale è stata data attuazione al programma di attività per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo per l’anno 2011;

rende noto che

- 1) per il finanziamento dei progetti degli Enti locali del Veneto volti a favorire e/o sostenere l’attività di Organismi di Parità nei propri territori, in forma singola o associata, è stato previsto uno stanziamento di € 130000,00 a carico del cap. 100633 del Bilancio regionale per l’esercizio finanziario relativo all’anno 2011;
- 2) possono presentare richieste di contributo i seguenti soggetti:
 - Enti locali¹ del Veneto, in forma singola o associata;
- 3) la tipologia dei progetti da realizzare è la seguente:
 - a) progetti volti esclusivamente a favorire la nascita di Organismi di Parità;
 - b) progetti volti esclusivamente a sostenere le attività promosse da Organismi di Parità costituiti all’interno dell’Ente;
- 4) ciascun Ente locale potrà presentare un unico progetto e per lo stesso progetto, comunque, potrà essere presentata una sola domanda di finanziamento;
- 5) le richieste di contributo dovranno essere presentate avvalendosi del relativo modulo di domanda allegato al presente bando e disponibile sul sito web della Regione del Veneto (www.regione.veneto.it) alla voce “Bandi e Finanziamenti” e dovranno contenere una breve analisi del contesto in cui si inserisce il progetto per il quale viene richiesto il finanziamento, una chiara descrizione degli obiettivi che si intendono raggiungere e, ove possibile, anche dei risultati, nonché una descrizione delle modalità e dei tempi di realizzazione del progetto. Le richieste di contributo dovranno essere obbligatoriamente compilate in ogni sua parte (dattiloscritte o compilate a computer);
- 6) la Regione del Veneto contribuirà al finanziamento dei progetti approvati fino alla misura massima dell’80% del costo complessivo per ogni progetto ammesso al finanziamento. Il progetto deve avere un costo complessivo non inferiore a € 5.000,00 e un contributo massimo richiesto pari o inferiore a € 8.000,00;
- 7) la domanda di finanziamento dovrà indicare il costo complessivo del progetto (IVA e ogni altro onere inclusi) specificato nelle singole componenti inserite nelle macrovoci di spesa indicate nel modulo di domanda:
 - a. risorse umane;
 - b. acquisto di materiali (con importo non superiore al 20% del costo complessivo di progetto);
 - c. fornitura di servizi.

¹ Con Enti locali si intendono enti pubblici, istituiti per legge nazionale o leggi e regolamenti e statuti regionali, che operano in un ambito spaziale limitato per il conseguimento di interessi locali. A scopo esemplificativo: Comuni, Comunità montane, Province, CCIAA, ASL, enti parco, Esu, ecc.

In fase di valutazione dei progetti gli Uffici competenti della Direzione Relazioni Internazionali, potranno apportare riduzioni ai preventivi presentati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse, qualora non essenziali per la realizzazione del progetto nel suo complesso in base alle indicazioni fornite nella domanda;

- 8) gli Uffici competenti della citata Direzione regionale procederanno a verificare l'ammissibilità dei progetti presentati, i requisiti dei soggetti proponenti, le modalità di presentazione delle richieste di contributo, provvedendo successivamente alla valutazione dei progetti ammessi sulla base dei criteri e indicatori di punteggio di seguito evidenziati:

A	Soggetti coinvolti oltre al richiedente	punti
1	• 4 o più soggetti coinvolti (Enti pubblici, Associazioni/Cooperative, Asl, Forze dell'Ordine)	3
2	• 3 o più soggetti	2
3	• 2 soggetti	1
<i>NOTA BENE: Sono considerati ai fini del punteggio gli enti, le associazioni, le istituzioni senza scopo di lucro che collaborano all'ideazione e all'implementazione del progetto, <u>ad esclusione</u> di singole persone fisiche o enti fornitori di servizi a pagamento. Obbligatorio allegare lettera di adesione dei soggetti coinvolti nella modulistica predisposta. La mancata presentazione entro i termini o successiva alla scadenza comporta la NON AMMISSIBILITA' dei soggetti coinvolti.</i>		
B	Tipologia	punti
1	• Nuova attivazione di Organismo di Parità	2
2	• Organismo di Parità già costituito	1
C	Partenariato	punti
1	• Attività dell'Organismo di Parità svolta in partenariato con almeno due (2) Organismi di Parità	1
<i>NOTA BENE: Il punteggio viene attribuito solamente ove il richiedente abbia instaurato forme di scambio/confronto/coordinatione con <u>altri organismi di parità</u>. Obbligatorio allegare lettera di adesione dei partner nella modulistica predisposta. La mancata presentazione entro i termini o successiva alla scadenza comporta la NON AMMISSIBILITA' dei partner coinvolti.</i>		
D	Attività	punti
1	• Il fenomeno della violenza sulle donne e in famiglia e/o il fenomeno dello stalking: azioni di informazione, sensibilizzazione e prevenzione	1
2	• Essere genitori responsabili: azioni di informazione e sensibilizzazione	1
3	• Il Veneto dei talenti femminili: politica, impresa, cultura, professioni, Università e ricerca	1
4	• Azioni di sensibilizzazione e/o formazione per favorire la partecipazione attiva femminile alla vita politica del territorio	1
5	• Crisi economica e ruolo della donna per favorire la ripresa	1
<i>NOTA BENE: Selezionare le tematiche prevalenti del progetto, <u>al massimo 3 opzioni</u>. Il punteggio è cumulabile</i>		

E	<i>Cofinanziamento aggiuntivo</i>	<i>punti</i>
1	• uguale o superiore al 30%	3
2	• uguale o superiore al 20%	2
3	• uguale o superiore al 10%	1
<i>NOTA BENE: si intende <u>aggiuntivo al minimo del 20% del costo progettuale previsto dal punto 6.</u></i>		
F	<i>Ricevimento delle domande</i>	
A parità di punteggio, la <u>precedenza in graduatoria</u> sarà accordata in base alla partenza dall'Ufficio postale, alla partenza dalla casella di posta certificata del richiedente o, nel caso di consegna a mano, all'arrivo al protocollo regionale.		

- 9) la valutazione dei progetti è finalizzata alla redazione di apposita graduatoria che verrà approvata con decreto del Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali entro 180 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande al presente bando, in ragione del considerevole numero di richieste di contributo che si prevede di ricevere, in linea con la tendenza alla crescita costante delle richieste presentate negli anni precedenti, nonché alla necessità di un approfondito ed attento esame di ogni singola proposta progettuale, da parte dell'Ufficio competente;
- 10) otterranno il contributo regionale i soggetti ammessi in graduatoria sino ad esaurimento delle risorse disponibili e l'ammontare del contributo attribuito è strettamente correlato al punteggio conseguito. Ai progetti che otterranno il punteggio massimo, sarà erogato l'intero contributo richiesto (ove ammissibile); ai progetti successivamente collocati in graduatoria, si applicherà, per ogni punto in meno conseguito, un abbattimento del 5% sul contributo richiesto (ove ammissibile);
- 11) i contributi concessi debbono essere utilizzati dagli Enti beneficiari esclusivamente per la realizzazione dei progetti ammessi a contributo;
- 12) agli Enti beneficiari è fatto obbligo, pena la revoca dell'assegnazione, di dichiarare entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo:
- l'accettazione del contributo;
 - l'avvio delle attività di progetto che deve rispettare le seguenti condizioni:
 - avvio entro e non oltre i 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione della concessione del contributo regionale;
 - se l'assegnazione del contributo riguarda un progetto già in corso: esso non deve essere stato avviato oltre i 150 giorni precedenti la data del provvedimento di approvazione del presente bando;
- 13) il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:
- 60% quale acconto del contributo, previa comunicazione formale da parte del rappresentante legale dell'Ente beneficiario dell'avvio delle attività;
 - 40% quale saldo del contributo, previa presentazione da parte del rappresentante legale dell'Ente beneficiario di:
 - relazione finale sull'attività svolta, corredata dalla documentazione fotografica disponibile (su supporto informatico);
 - rendiconto finanziario, sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese fornito dalla Regione, indicante, per ciascuna delle spese, gli estremi dei documenti contabili che ne attestino l'effettivo sostenimento;
 - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - resa ai sensi del DPR n. 445/2000 e su modulistica fornita dalla Regione - comprensiva di dichiarazione di conformità del progetto finale a quello presentato e finanziato e di attestazione del luogo dove gli originali dei documenti di spesa sono depositati;
- 14) la liquidazione del saldo del contributo concesso sarà subordinata alla rendicontazione da parte del beneficiario di una somma pari al preventivo ammesso, eventualmente decurtato della medesima percentuale applicata al contributo erogato (vedi punto 10). Nel caso il rendiconto risulti inferiore, il contributo sarà proporzionalmente ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto, maggiorato degli interessi legali. In ogni caso deve essere mantenuta la percentuale di co-finanziamento indicata in sede di domanda. Si

procederà alla revoca del contributo nel caso in cui la documentazione presentata non sia sufficiente ed idonea a stabilire il costo totale per le iniziative realizzate, oppure la realizzazione dei progetti non sia conforme a quanto previsto in fase di assegnazione del contributo, con l'esclusione di eventuali modifiche progettuali, non sostanziali, autorizzate dal Dirigente regionale (punti 15 e 16 del presente bando);

- 15) tutti i progetti ammessi dovranno avere durata massima di un anno, inclusi quelli pluriennali relativamente all'annualità ammessa al finanziamento. Con decreto del Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali di approvazione del riparto dei contributi concessi sarà fissato il termine per la conclusione delle attività e per la presentazione delle relazioni conclusive e delle rendicontazioni di spesa. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente e validamente motivate, potranno essere concesse previa autorizzazione del medesimo Dirigente regionale;
- 16) eventuali variazioni alle attività e alla previsione di spesa che dovessero rendersi necessarie nella fase di attuazione, debbono essere preventivamente autorizzate dal Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali, su richiesta motivata;
- 17) negli avvisi, manifesti o in ogni altro materiale di divulgazione relativo al progetto finanziato, dovrà essere riportata la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione del Veneto". Tale documentazione dovrà essere prodotta in sede di relazione conclusiva;
- 18) la Regione del Veneto si riserva di effettuare in ogni momento i controlli previsti ai sensi di legge al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese.

Le richieste di contributo dovranno, a pena di decadenza, essere consegnate a mano **entro le ore 12.00 del 19 dicembre 2011**, o inoltrate a mezzo raccomandata A.R. entro la medesima data (in tal caso farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante) dall'Ente capofila di progetto, al

Presidente della Giunta Regionale del Veneto
Direzione Relazioni Internazionali
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
30121 Venezia

Le richieste di contributo potranno altresì, essere inviate **per posta certificata, entro la medesima data, al seguente indirizzo: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it**.

Le informazioni sulle modalità di trasmissione con posta certificata si trovano al seguente indirizzo:

<http://www.regione.veneto.it/Temi+Istituzionali/Affari+Generali/Protocollo+e+Archivio+Generale/PEC+Regione+Veneto.htm>

IMPORTANTE: ai fini della ammissibilità della domanda inviata tramite posta certificata (PEC):

- la e-mail dovrà contenere l'intestazione al Presidente della Giunta regionale del Veneto, Direzione Relazioni Internazionali, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia;
- la e-mail dovrà avere **in allegato la domanda di contributo in formato pdf e gli allegati obbligatori in formato pdf**;
- la domanda deve essere sottoscritta dal rappresentante legale dell'Ente richiedente con **firma digitale**, certificata da ente accreditato a tale proposito.

Sul frontespizio della busta contenente la domanda o sull'oggetto della e-mail dovrà essere apposta la dicitura: "*Progetti degli Enti locali per favorire la nascita e l'attività di Organismi di Parità - anno 2011 – BANDO A*".

Qualora l'Ente capofila di progetto intenda presentare un progetto anche nell'ambito del Bando B) "*Progetti degli Enti locali per avviare e consolidare la presenza di servizi permanenti - QUIDonna a sostegno delle pari opportunità*", dovrà obbligatoriamente inviare la relativa domanda di contributo **in buste distinte per ciascun bando**.

Il modulo dovrà essere **obbligatoriamente compilato**, a pena di esclusione, in ogni sua parte (dattiloscritto o compilato a computer) e vi dovrà essere allegata copia del documento di identità del rappresentante legale dell'Ente capofila. In proposito, si precisa che il soggetto che sottoscrive la domanda deve coincidere con il soggetto indicato nella prima parte del modulo di domanda. La domanda dovrà essere sottoscritta in originale con firma leggibile e per esteso; **non** verranno ammesse domande presentate con **firma fotocopiata** o con **firma scansionata**.

La struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Bando è la Direzione regionale Relazioni Internazionali (L. n. 241/1990 e s.m.i.).

Il diritto di accesso agli atti può essere esercitato nei confronti della Direzione regionale Relazioni Internazionali (L. n. 241/1990, e s.m.i.).

Il trattamento dei dati personali, in conformità al D.Lgs. n. 196/2003 e del regolamento regionale attuativo n. 2/2006 modificato con regolamento n. 1/2007, è eseguito dagli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 3/2003, articolo 8, comma 1. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del predetto decreto.

Informazioni e facsimile della domanda potranno essere richieste alla Direzione regionale Relazioni Internazionali:

tel. 041/2794375-4376;

fax 041/2794390;

e-mail: relint@regione.veneto.it.

francesca.toso@regione.veneto.it

claudia.tosi@regione.veneto.it.

IL DIRIGENTE REGIONALE
Dott. Diego Vecchiato